



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO GUICCIARDINI

Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

via Reginaldo Giuliani, n. 180 - 50141 Firenze

Tel. 055 411738 - fax 055 417086 - C.F.94202740489

Peo: FIIC85800C@istruzione.it – Pec: FIIC85800C@pec.istruzione.it - sito web: ic-guicciardini.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

Il giorno 26 del mese di marzo dell'anno 2025, alle ore 11:00, nel locale della Presidenza dell'Istituto Comprensivo Guicciardini, in via Reginaldo Giuliani, 180 (FI),

VISTO il D.lgs 165/2001 del 30/03/2001;

VISTO il D.lgs 150 del 27/10/2009;

VISTA la legge 107 del 2015;

VISTO il CCNL comparto scuola 2019/2021;

VISTA l'assegnazione delle risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2024/2025;

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa 2022/2025;

VISTO il Fondo dell'Istituzione scolastica comunicato con Nota MIM, prot. n. 36704 del 30/09/2024,

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 07/03/2025;

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti agli atti dell'istituzione scolastica con prot. n. 5965 del 20/03/2025,

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituto Comprensivo Guicciardini.

PARTE PUBBLICA

LA DIRIGENTE PRO-TEMPORE PROF.SSA ANNA MARIA VECCHIO

PARTE SINDACALE rappresentata da:

RSU di Istituto:

ANIEF docente Genny Teofilo;

(USB) docente Amalia Verde;

FLC/CGIL docente Natascia Sasso

TAS CISL docente Francesco Chesi

Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto vigente:

FLC/CGIL _____ ANIEF _____
CISL Scuola _____ GILDA/UNAMS _____
SNALS/CONFSAL _____

TTITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e le alunne che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.lgs. 297/94.
3. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'Istituzione scolastica "Guicciardini" di Firenze.
4. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/2026, fermo restando che i
5. criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
6. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
7. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e

danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri

- di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

- 
1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nei plessi dell'IC Guicciardini (n. 1 per plesso) e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
 2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
 3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel plesso della scuola primaria Don Minzoni, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
 4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

- 
1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
 2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni al loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
 3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
 4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
 5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
 6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso della sede centrale, il funzionamento del centralino telefonico, la presenza di almeno n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso, nonché degli uffici amministrativi, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, d'intesa con la Dirigente scolastica, tenuto conto della disponibilità degli interessati e, ove non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU *permessi sindacali retribuiti* in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante e alla relativa comunicazione alla RSU.
2. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi

sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:

- a. i componenti della RSU di Istituto.
 - b. i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU.
 - c. i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998, come modificato dall'ACQ del 4/12/2017.
 - d. i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa.
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
 4. Spettano inoltre *permessi sindacali non retribuiti*, ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa. I permessi sindacali sono pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente. Le associazioni sindacali rappresentative entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente contratto indicano per iscritto all'Istituzione scolastica i nominativi dei dirigenti sindacali titolari delle prerogative e libertà sindacali di cui al comma 1, per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura di 8 (otto) giorni l'anno.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo nonché il contingente minimo per assicurare il servizio, d'intesa con la DSGA.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Dirigente Scolastico, nel rispetto del diritto di sciopero, adotta le migliori soluzioni organizzative per garantire l'erogazione del servizio.
2. Tenendo conto dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative in data 2 dicembre 2020, che sostituisce il precedente Accordo nazionale allegato al CCNL 1998/2001, siglato il 3/03/1999 e in attuazione della Legge 146 del 1990, in caso di sciopero si applicano le seguenti disposizioni.
3. I lavoratori sono considerati scioperanti qualora non siano presenti secondo il loro normale orario di servizio.
4. In ottemperanza all'art. 3 comma 6 dell'Accordo succitato, il Dirigente scolastico individua - anche sulla base della comunicazione del personale resa ai sensi del comma 4 - i nominativi del personale in servizio presso le medesime istituzioni scolastiche ed educative da includere nei contingenti di cui al precedente comma 2, tenuto alle prestazioni indispensabili per garantire la continuità delle stesse ai sensi dell'art. 2.
5. I nominativi inclusi nei contingenti sono comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. Il soggetto individuato ha il diritto di ribadire, entro il giorno successivo alla ricezione della già menzionata comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero già

manifestata con la comunicazione di cui al comma 4, chiedendo la conseguente sostituzione che è accordata solo nel caso sia possibile; l'eventuale sostituzione è comunicata agli interessati entro le successive 24 ore.

6. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dalla Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire, in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati.
7. La scelta del Personale ATA che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Dsga a ciò delegato dal Dirigente o dal Dirigente stesso, tenuto conto della disponibilità degli interessati e in mancanza in caso di un numero minimo insufficiente, del criterio di rotazione. La rotazione avviene secondo l'ordine alfabetico del cognome, partendo dal lavoratore successivo all'ultimo collega storicamente nominato.

Art. 14 – Trasparenza

1. I prospetti di ripartizione del Fondo di miglioramento dell'offerta formativa, aggregati e articolati per voce e tipologia di progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività, le ore, ma non i relativi importi economici individuali, in quanto non previsto da precise norme in materia di rapporto di lavoro, tale da superare la tutela della riservatezza.
2. È fatto salvo il diritto del sindacato ad esercitare l'accesso agli atti per la cognizione dei documenti che possano coinvolgere sia le prerogative del sindacato in qualità di istituzione esponentiale di una determinata categoria di lavoratori sia le posizioni dei singoli lavoratori.

TITOLO TERZO – PERSONALE DOCENTE E ATA

Capo I Organizzazione del lavoro

Art. 15 – Assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi

1. Il Dirigente adotta i criteri della mobilità a domanda o d'ufficio con autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse previsti dal D.lgs 165/2001 per la miglior realizzazione del PTOF. È prevista la possibilità di assegnare il personale scolastico ai plessi sulla base di motivazioni organizzative e di servizio esplicitamente motivate in forma scritta.
2. L'assegnazione della sede avviene all'inizio di ogni anno scolastico, di norma prima dell'inizio delle lezioni. In deroga al principio della continuità il Dirigente può disporre, all'inizio del nuovo anno scolastico ed eccezionalmente durante l'anno scolastico una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente di uno o più docenti.
3. Il Dirigente, tenuto conto dei criteri definiti e deliberati dal Consiglio di Istituto e dal Collegio docenti procede all'assegnazione dei docenti alle classi secondo i seguenti criteri:
 - piena realizzazione dell'offerta formativa;
 - disponibilità dei docenti;
 - continuità educativa;
 - garanzia di almeno un docente titolare per classe/sezione;
 - valorizzazione della professionalità dei docenti con attenzione alle competenze professionali documentate relative alle attività da svolgere;
 - anzianità di servizio nella scuola e successivamente nel ruolo;
 - favorevoli condizioni ambientali: rapporti positivi con il personale scolastico e con gli alunni. In caso di difficoltà comunicate dall'interessato, nella gestione dei rapporti interni/esterni il Dirigente

può procedere all'assegnazione del docente in altre classi a domanda. In caso di mancata richiesta dell'interessato/a il Dirigente potrà procedere con la mobilità interna d'ufficio, tenuto conto della graduatoria interna d'Istituto.

Art. 16 – Assegnazione del personale ATA ai plessi

1. L'assegnazione dei collaboratori ai plessi avviene su proposta della DSGA, d'intesa con il Dirigente scolastico, tenuto conto della dotazione organica e in base alle esigenze dei singoli plessi.

Art. 17 – Funzionamento dell'Istituto - ATA

Il funzionamento dell'Istituto dovrà essere garantito con la presenza di norma con il seguente numero minimo di unità:

- n. 3 assistenti amministrativi nel mese di luglio;
- n. 4 collaboratori scolastici nel periodo dall'1 al 19 agosto;
- n. 4 collaboratori scolastici dal 22 al 29 agosto;
- n. 6 collaboratori dal 30 agosto fino alla presa di servizio al fine di garantire l'avvio delle attività di inizio anno scolastico.

Art. 18 – Godimento delle ferie e delle festività sopresse personale ATA

1. Al fine di contemperare la garanzia del servizio e le esigenze del personale in ordine al godimento delle ferie e delle festività sopresse si conviene che le esigenze personali devono essere conciliate con quelle di servizio; in caso contrario si ricorre alla turnazione annuale, a partire dal personale di ruolo, tenuto conto di particolari esigenze documentate. In caso di impossibilità di definire il piano ferie secondo il criterio della turnazione si procederà al sorteggio solo dopo aver preso in considerazione lo storico delle ferie degli ultimi 3 anni scolastici.
2. Le ferie e le festività sopresse devono essere fruiti entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento; per motivate e straordinarie esigenze le ferie residue possono essere fruiti entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Art. 19 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente e ATA, sono i seguenti:

1. *competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate;*
2. *disponibilità espressa dal personale;*
3. *continuità di servizio*

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo, secondo i seguenti criteri:

1. *disponibilità espressa dal personale, a rotazione e in caso di mancata disponibilità comunque a rotazione;*
2. *specificità professionalità;*
3. *continuità di servizio;*
4. *disponibilità espressa dal personale, a rotazione o, in caso di mancata disponibilità, a rotazione.*

Per lo straordinario effettuato dal personale ATA si prevede un recupero in seguito al raggiungimento massimo di ore 9 del monte ore, dal 01/09/2024 al 23/12/2024 e n. 9 ore dal 08/01/2025 al 30/06/2025.

2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale. Il Dirigente può altresì individuare per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse

personale avente le competenze necessarie, cui affidare un incarico specifico aggiuntivo. Le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici devono essere oggetto di un formale incarico.

3. Ogni docente può dichiarare la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti:

- a. *Fin dalla prima ora*
- b. *Per le ore successive*

4. La disponibilità resa ha carattere di impegno e vanno riconosciute ai docenti tramite compenso.

Lo stanziamento annuale previsto dal Ministero e assegnato all'Istituzione scolastica per la retribuzione delle ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti è ripartito tra gli ordini di scuola primaria e secondaria, considerando in particolare i plessi più numerosi con maggiore necessità di sostituzione.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 20 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- *le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;*
- *la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.*

2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:

- *l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;*
- *l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.*

Art. 21 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:

- a. *tutti i giorni, dalle ore 18:00 alle ore 7:30 del giorno successivo (salvo indifferibile comunicazione);*
- b. *dalle ore 18:00 del venerdì alle ore 7:30 del lunedì;*
- c. *dalle ore 18:00 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7:30 del primo giorno feriale successivo;*
- d. *dalle ore 18:00 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7:30 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.*

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

3. Il regime orario di 35 ore settimanali si applica al personale ATA profilo collaboratore scolastico adibito a regimi di orario che prevedono la turnazione o comportanti significative oscillazioni degli orari individuali rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità.

4. L'orario settimanale articolato sulla base delle 35 ore si applica, pertanto, fino al termine delle lezioni. Nel periodo estivo e durante la sospensione delle attività didattiche, non ricorrendo i presupposti, il personale svolgerà 36 ore di servizio.

5. Nel caso in cui il collaboratore sia chiamato a prestare servizio in una sede diversa, rispetto a quella di assegnazione in cui vige il regime della 35^a ora, sarà tenuto a svolgere l'orario del collaboratore che sostituisce, con riconoscimento di eventuale orario aggiuntivo.

6. È escluso dalla riduzione dell'orario a 35 ore settimanali:

- *il personale che non rientra nella fattispecie di cui al punto 3;*
- *il personale con rapporto a tempo parziale;*
- *il personale collocato permanentemente fuori ruolo.*

7. Il personale ATA-profilo collaboratore scolastico avente diritto usufruirà della riduzione dell'orario settimanale di servizio facendo ricorso alla riduzione dell'orario su cinque giorni settimanali, in base

al piano di lavoro della DSGA. Detta modalità, così come l'indicazione delle turnazioni e dei turni pomeridiani dovranno essere indicate nel piano di lavoro individuale del personale ATA.

Art. 22 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite dall'insieme di:
 - a) Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - b) altre risorse provenienti dalla sovraordinata Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, partecipazione a Progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie);
 - c) eventuali residui del Fondo per l'Istituzione scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
1. Nel complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa confluiscono:
 - a) il Fondo per l'Istituzione Scolastica disposto annualmente dal MIUR;
 - b) le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
 - c) le risorse destinate alle funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa;
 - d) le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
 - e) le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - f) le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - g) le risorse per il Bonus, di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 107/2015;
 - b) le risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, destinate alla valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica dei docenti e alla valorizzazione del loro contributo alla diffusione nelle Istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze.
3. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 45.278,44
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 961,27
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 4.608,21
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 3.451,91
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 0
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 3.153,10
g) le risorse per il Bonus, di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 107/2015	€ 13.502,03
h) per le indennità di disagio degli assistenti tecnici	€ 800,00
Totale	€ 71.754,96

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 24 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale.

3. La legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019, ha previsto che “le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1 comma 126 della legge 13 luglio 2015 n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione”.

A partire dall'a.s. 2020/2021 le risorse in questione confluiscono nel fondo per il pagamento del salario accessorio della singola scuola che sarà ripartito, secondo quanto deciso in contrattazione di istituto tra quota per il riconoscimento delle attività aggiuntive dei docenti e quota per il riconoscimento delle attività aggiuntive del personale ATA.

Le risorse finanziarie assegnate per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'a.s. 2024/2025 all'Istituto ammontano a euro € 13.502,03. L'importo di € 13.502,03 (dotazione per l'a.s. 2024/2025 sarà incrementato di € 1,26 pari alle economie a.s. 2023/2024 per un totale dotazione a.s. 2024/2025 pari a € 13.503,29)

4. L'I.C. Guicciardini ha inglobato le risorse iscritte nel fondo, di cui all'art. 1 comma 126 della legge 13 luglio 2015 n. 107, nel FIS.
5. Fondo miglioramento dell'offerta formativa 2024/2025. Per la ripartizione delle quote dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale tra personale docente e personale ATA, (dotazione a.s. 2024/2025 + economie a.s. 2023/2024 pari a € 1,26) si rispetterà lo stesso criterio di proporzionalità definito per il Fondo dell'Istituzione scolastica: il 70% dell'importo pari a euro 9.452,30 sarà destinato al personale docente; il 30% pari a euro 4.050,99 sarà destinato al personale ATA.

Art. 26.1 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Per l'anno scolastico 2024/2025 le risorse finanziarie per la valorizzazione del merito del personale docente (70% delle assegnazioni + economie parte docente) pari a € 9.452,30, sono assegnate al Fondo Istituzione Scolastica docenti nel modo seguente:

- € 1.000,00 per incremento budget incarichi e figure di sistema ovvero € 27.784,71 + € 1.000,00, per un totale di € 28.784,71;

- € 8.452,30 (quota parte valorizzazione del merito per Area Progetti – Sostegno processi di ricerca, sperimentazione e sviluppo).

Art. 26.2 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ATA

Le risorse finanziarie assegnate per la valorizzazione del merito del personale ATA (30% delle Assegnazioni + economie parte ATA) per l'a.s. 2024/2025 ammontano a euro 4.050,99.

All'interno del personale ATA è stata operata una ulteriore ripartizione dei 2/3 dell'importo a favore del personale - profilo collaboratore scolastico pari a € 2.700,66 e di 1/3 pari a € 1.350,33 a favore del personale - profilo assistente amministrativo.

RIEPILOGO RISORSE DEL FONDO 2024/2025

Le risorse disponibili del fondo per l'a. s. 2024/2025 (al lordo dipendente) per l'attribuzione del salario accessorio, come da Nota MIM prot. n. 36704 del 30 settembre 2024 e da Nota MIM prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024 sono determinate secondo i seguenti parametri d'Istituto:

DETERMINAZIONE DEL FONDO	
Dipendenti in organico dell'Autonomia (compresi docenti di sostegno)	139
Docenti Scuola Infanzia e Primaria	74
Docenti Scuola Secondaria di primo grado	38
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistenti amministrativi	6
Assistenti tecnici	1
Collaboratori scolastici	19
TOTALE DIPENDENTI	139

e sono costituite da:

a. stanziamenti previsti per il Fondo dell'Istituzione scolastica	€ 45.278,44
b. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali	€ 4.608,21
c. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del pers. ATA	€ 3.451,91
d. stanziamenti previsti per la retribuzione delle ore eccedenti in sost. colleghi assenti	€ 3.153,10
e. stanziamenti previsti per la retribuzione delle attività compl. di ed. fisica	€ 961,27
f. stanziamenti previsti per i progetti relativi alle aree a rischio	€ 0
g. retribuzione per valorizzazione del personale scolastico per un totale di	€ 13.502,03
h. per le finalità di cui all'art 1, comma 592 della legge n. 205/2017	€ 0
i. stanziamenti previsti per indennità disagio assistenti tecnici	€ 800,00
Totale	€ 71.754,96

Art. 26.3	Economie MOF a. s. 2023/2024
-----------	------------------------------

Le economie realizzate e disponibili del MOF a. s. 2023/2024 (al lordo dip.) sono costituite da:

Fondo dell'Istituzione scolastica Docenti/ATA	€ 9.377,37
Fondo valorizzazione Docenti	€ 1,26
Incarichi specifici del personale ATA	€ 0,00
Attività complementari di educazione fisica	€ 0,00
Ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti	€ 264,76
Aree a rischio	€ 00,00
per un totale di	€ 9.643,37

È stato concordato di distribuire la risorsa economia FIS pari a euro 9.377,37:

- 70% al personale docente pari a euro 6.564,16 per incremento Funzioni strumentali a.s. 2024/2025;
- 30% al personale ATA pari a euro 2.813,21 (2/3 collaboratori scolastici pari a € 1.875,47 e 1/3 assistenti amministrativi pari a € 937,74).

RIEPILOGO GENERALE RISORSE DEL CONTRATTO DI ISTITUTO E DESTINAZIONI CON ECONOMIE

a. Stanziamenti previsti per il Fondo dell'Istituzione scolastica Dotazione a.s. 2024/2025 € 44.278,44 decurtata la INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA € 5.586,00 +Economie a.s. 2023/2024 pari a 9.337,35	FIS DA CONTRATTARE € 49.069,79
DETTAGLIO DESTINAZIONE	
Dotazione FIS a.s. 2024/2025 (45.278,44 - 5.586,00 Ind. DSGA) FIS parte docenti € 27.784,71 FIS parte ATA € 11.907,73	€ 39.692,44
b. Indennità di direzione parte variabile dsgr (da decurtare dal punto a.)	€ 5.586,00
c. Stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali c1 Destinazione economie a.s. 2023/2024 docenti (pari al 70% delle economie 2023/2024 pari a € 9.337,35)	€ 4.608,21 € 6.564,15
d. Stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA d1 Destinazione economie a.s. 2023/2024 ATA (pari al 30% delle economie 2023/2024	€ 3.451,91 € 2.813,20

Chen

<i>pari a € 9.337,35)</i>	
e. Stanziamenti previsti per la retribuzione delle ore ecc.ti in sost. colleghi assenti (inclusa economia a.s. 2023/2024 € 264,76)	€ 3.417,86
f. Stanziamenti previsti per la retribuzione delle attività compl. di ed. fisica	€ 961,27
g Valorizzazione del personale (€ 13.502,03 + economiche a.s. 2023/2024 € 1,26) di cui: - il 70% dell'importo parte docente pari a euro 9.452,30 - il 30% dell'importo parte ATA pari a euro 4.050,99	€ 13.503,29
i. Stanziamenti previsti per indennità disagio assistenti tecnici	€ 800,00
per un totale di	€ 81.398,33 (lordo dipendente)

Art. 27 – Stanziamenti Personale docente

- Garvey Ted*
- In riferimento al punto 26.1, al fine di perseguire le finalità del PTOF e del Piano annuale delle attività dei docenti, il Fondo d'istituto (FIS parte docenti pari a € 27.784,71 (punto a.) incrementata di euro € 9.452,30 (punto g. – Valorizzazione del personale), destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:

-FIS parte docenti pari a € 27.784,71 + quota parte Valorizzazione € 9.452,30, per un totale di € 37.237,01 così ripartita:

-a) € 28.784,71 ovvero 27.784,71+€ 1.000,00 (quota parte valorizzazione del merito per figure di sistema-incarichi);

-b) € 8.452,30 (quota parte valorizzazione del merito per Area Progetti – Sostegno processi di ricerca, sperimentazione e sviluppo).

FIGURE DI SISTEMA - INCARICHI			Budget	€ 23.634,71 (sul totale di € 28.784,71 punto a)
N.	Tipologia incarico	N. unità		Fonte finanz.
1	Coordinatori scuola secondaria	14 (€ 417,85 cad.) (1B-2F condivisi)	€ 5.849,90	cedolino unico
2	Segretari scuola secondaria	15 (€ 79,95 cad.)	€ 1.199,25	cedolino unico
3	Referente Registro Elettronico	(€ 400,00 Referente scuola primaria - € 600,00 Referente scuola secondaria)	€ 1.000,00	cedolino unico
4	Referenti Sicurezza	4 (400,00 € cad.)	€ 2.000,00	cedolino unico
5	Collaboratore del DS	1	€ 2.000,00	cedolino unico
6	Collaboratore del DS	1	€ 2.000,00	cedolino unico
7	Coordinatore infanzia/primaria/secondaria (Coadiutore)	1	€ 2.000,00	cedolino unico
8	Referenti di plesso (unità n. 4 per 4 plessi) (*)	Scuola dell'Infanzia Don Minzoni 1.300,00 (n. 1 referente) Secondaria Guicciardini 1.400,00 (n. 1 referente) Scuola primaria Don Minzoni 1.300,00 (n. 1 referente)	€ 5.300,00	cedolino unico

		Scuola primaria Cadorna 1.300,00 (n. 1 referente)		
9	Tutor anno formazione	4 (€ 350,00 cad.)	€ 1.400,00	cedolino unico
10	Referenti Biblioteca	3 (€ 100,00 cad.)	€ 300,00	cedolino unico
11	Referente cyberbullismo	1	€ 320,00	cedolino unico
12	Referente Indirizzo musicale	1	€ 265,56	cedolino unico
		(*) Nei plessi con n. 2 o più referenti il compenso totale del plesso sarà suddiviso a seguito di rendicontazione data da relazione finale. In caso di assenza prolungata superiore a 30 gg. il compenso sarà suddiviso proporzionalmente sulla base di 300 gg. di attività didattica.		

COMMISSIONI		Budget € 5.150,00		
N.	Tipologia incarico	n. unità	Importo	Fonte finanz.
1	PNSD Team per l'innovazione e Ambienti per l'Apprendimento	4 (€ 600,00 coordinatore e gestione sito web) 3 componenti 350,00 cad)	€ 1.650,00	cedolino unico
2	Commissione orario	2 (€ 437,5 cad))	€ 875,00	cedolino unico
4	Commissione viaggi	2 (€ 437,5 cad)	€ 875,00	cedolino unico
5	Team Internazionalità Erasmus+ e-Twinning	5 (€ 350,00 cad)	€ 1.750,00	
		TOTALE	€ 5.150,00	

TOTALE INCARICHI E COMMISSIONI EURO € 28.784,71

AREA PROGETTI

BUDGET € 8.452,30 punto b)

Il budget destinato ai progetti per l'a.s. 2024/2025 deriva dalla quota riservata ai docenti per la valorizzazione del merito per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il sostegno dei percorsi di ricerca, innovazione e sviluppo sulla base del PdM aggiornato nel corrente anno scolastico.

PROGETTI D'ISTITUTO	N. docenti	N. ore di non docenza	N. ore docenza	Totale	Fonte di finanziamento
Scuola Senza Zaino		30		577,50	Cedolino unico
Scuola in Ospedale			---	1.272,05	
PROGETTI INFANZIA					
"I libri sono ali"	4	40	6	1.001,00	
PROGETTI SECONDARIA					
Supporto alla preparazione del Coro delle Primarie	5	0	20	770,00	
Piano - Sax	2	0	15	577,50	
Concorso Nazionale / Internazionale Orchestra Guicciardini	5	0	15	577,50	
"Murales"	2	15	25	1.251,25	
Spazio d'ascolto: star bene a scuola					

	1	20	0	385,00	
"MUSICA E OLTRE..."	1	0	28	1.078,00	
Continuità/Orientamento presso la Cadorna e la Don Minzoni	4	2	24	962,50	
€ 8.452,30					

TOTALE GENERALE A CARICO FIS DOCENTI

€ 37.237,01

Art. 28- Stanziamenti a carico FIS – PERSONALE ATA

Le risorse disponibili con le economie per il personale ATA ammontano complessivamente a € 18.771,92 (inclusa 0,39 parte economia valorizzazione) (30% FIS + valorizzazione merito +Economie 2023/2024 quota ATA pari a 2.813,20)

Il budget tra assistenti amministrativi e collaboratori scolastici è suddiviso nel seguente modo:

Assistenti amministrativi 1/3 FIS di euro 11.907,73	€ 3.969,24	note
Parte bonus 1/3 di euro 4.050,99	€ 1.350,33	
Economia MIM 1/3 di euro 2.813,20	€ 937,74	
Totale FIS	€ 6.257,30	
Collaboratori scolastici 2/3 FIS euro 11.907,73	€ 7.938,49	
Parte bonus 2/3 di euro 4.050,99	€ 2.700,66	
Economia MIM 2/3 di euro 2.813,20	€ 1.875,47	
Totale FIS	€ 12.514,62	

In riferimento all'art. 27.2 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ATA, parte del bonus A.A.

AREA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI BUDGET € € 6.257,30

Criteri legati alla complessità del settore di competenza, alla tipologia di contratto con riferimento al numero delle ore contrattuali e alla scadenza.

FIS ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
1	Criteri	N. unità	Importo
2	Intensificazione attività connesse alla realizzazione dei progetti a supporto della didattica e del PTOF – intensificazione per attività ordinarie e di progetto	n. 1 TI p.t. 30 h	€ 900,00
3	Intensificazione attività connesse alla realizzazione dei progetti a supporto della didattica e del PTOF – intensificazione per attività ordinarie e di progetto (1 per 1.257,17; n. 2 per 1.100 cadauno)	n. 3 T.I.	€ 3.457,30

4	Intensificazione attività connesse alla realizzazione dei progetti a supporto della didattica e del PTOF – intensificazione per attività ordinarie e di progetto (950 – 950,00 cad.)	n. 2 T.D.	€ 1.900,00
TOTALE FIS ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			€ 6.257,30

<i>FIS COLLABORATORI SCOLASTICI</i>			
<i>Plesso</i>	<i>Criteri</i>	<i>N. unità</i>	<i>Importo</i>
Primaria Cadorna n. 4 unità	Intensificazione sorveglianza alunni e supporto Progettualità (600,00 cadauno)	n. 4 T.I.	€ 2.400,00
Infanzia Don Minzoni n. 4 unità	Intensificazione sorveglianza alunni e supporto Progettualità (650,00 T.I – 650,00 T.D.)	n. 2 T.I. n. 2 T.D.	€ 2.600,00
Primaria Don Minzoni n. 9 unità di cui 2 part-time di 8 ore	- Supporto agli uffici di Segreteria e per riunioni OO. CC., supporto progettualità € 550,00 per 1 unità a T.D. - € 514,62 per 1 unità T.D. 30/06 Intensificazione sorveglianza alunni e supporto Progettualità per n. 2 T. I. € 650,00 cadauno n. 4 T. D. € 600,00 cadauno; n. 1 part-time T.I. € 325,00, n. 1 part-time T.D. € 325,00	n. 2 T.I. n. 6 T.D. n. 1 part-time T.I. n. 1 part-time T.D.	€ 5.414,62
Secondaria Guicciardini n. 4 unità	- Intensificazione sorveglianza alunni e supporto progettualità (€ cad. 525,00 per 2 unità a T.I. € cad. 525,00 per 2 unità T.D.)	n. 2 T.I. n. 2 T.D.	€ 2.100,00
TOTALE			€ 12.514,62

Art. 29 - Conferimento incarichi al personale docente e ATA

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Nell'atto di conferimento dell'incarico al personale ATA sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico al personale Docente sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati. Il compenso spettante è determinato in contrattazione sulla base di tabelle criteriali e comunicato agli interessati a seguito della sottoscrizione del contratto.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati. Il Dirigente scolastico avrà cura, durante l'anno scolastico, di contestare eventuali inadempienze circa l'incarico assegnato. La retribuzione sarà rapportata all'effettivo lavoro svolto.

Art. 30 - Funzioni Strumentali Docenti (assegnazione € 4.608,21 + € 6.564,15 parte Economie quota parte docenti)

Budget € 11.172,36

Sulla base del P.T.O.F. si dettagliano i compensi previsti per le funzioni strumentali per un totale di n. 10 docenti per le seguenti aree:

N.	Area	Importo
1	PTOF Triennale (1 unità)	€ 1.400,00
2	Autovalutazione Rav -PDM-Esiti (1 unità)	€ 1.300,00
4	Team per l'inclusione (5 unità: n. 1 Disabilità infanzia/primaria € 1.400,00; n. 1 Disabilità secondaria € 1.200,00; n. 1 Area BES/DSA scuola primaria € 900,00 n. 1 Area BES/DSA scuola secondaria € 800,00 n. 1 Intercultura € 800,00	€ 5.100,00
5	Orientamento (2 unità – Infanzia -Primaria € 800,00 Secondaria € 1.400,00	€ 2.200,00
6	Comunicazione (1 unità)	€ 1.172,36
Totale		€ 11.172,36

In caso assenze superiori a n. 30 giorni il compenso sarà proporzionato all'effettivo servizio prestato in dodicesimi; in caso di dimissioni in corso d'anno, la quota prevista sarà rapportata, in dodicesimi, ai mesi di effettivo lavoro e la cifra residuale sarà proporzionalmente redistribuita alle altre figure strumentali.

Anche in caso di applicazione dell'art. 25, c.3, la cifra residuale sarà proporzionalmente redistribuita alle figure strumentali che hanno eventualmente sostituito la figura assente, rapportata in dodicesimi.

Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive del Personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, dopo il ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di 36 ore ciascuno, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. La retribuzione accessoria, in sede di verifica finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi, sarà proporzionale agli impegni effettivamente assunti intesi anche come tempi di svolgimento. Il tetto di assenza soggetto a decurtazione è di 30 giorni. La cifra decurtata sarà ripartita proporzionalmente al personale interessato dalla eventuale sostituzione.

Art. 32 - Incarichi specifici al personale ATA

Budget

€ 3.451,91

CRITERI: la cifra destinata al personale ATA pari a € 3.451,91 viene ripartita in proporzione al maggior impegno legato ai bisogni in relazione alla tipologia di adempimenti (1/3 per gli Assistenti amm.vi e 2/3 per i collaboratori scolastici). Pertanto, la cifra a disposizione degli assistenti amm.vi è pari ad € 1.150,64 e quella del personale collaboratore scolastico pari ad € 2.301,27.

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Budget € 1.150,64		
Descrizione incarico	n. unità	Importo
Coordinamento settore didattico e supporto ufficio personale per fonogrammi assenze	1 TI	€ 350,64
Coordinamento settore personale docente infanzia, primaria e Secondaria	1 TI)	€ 200,00
Sito web, modulistica, gestione supporto digitalizzazione segreteria	2 T.D.	€ 600,00
<i>Totale</i>	<i>4</i>	
COLLABORATORI SCOLASTICI Budget € 2.301,27		
Descrizione incarico	n. unità	Importo
Sostegno alla disabilità (n. 4 Infanzia Don Minzoni/n. 4 primaria Cadorna)	8 TI/TD	€ 800,00 (euro 100,00 cad)
Sostegno alla disabilità (n. 4 scuola secondaria Guicciardini)	4 TI/TD	€ 800,00 (euro 200,00 cad)
Piccola manutenzione	1 TI	€ 401,27
Supporto gestione magazzino	1 TD.	€ 300,00
<i>Totali</i>	<i>14</i>	<i>€ 2.301,27</i>

1. Le risorse disponibili pari a € 3.451,91 sono finalizzate agli incarichi specifici per n. 14 coll. scolastici per € 2.301,27 e per n. 4 ass. amministrativi per € 1.150,64 tutti privi di posizione economica art.7.

Risultano beneficiari della 1^ posizione economica (ex art. 7) n. 1 assistente amm.vo e n. 1 collaboratore scolastico; la relativa retribuzione è a carico del Mef con assegnazione mensile sul cedolino.

Art. 33 - Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti

I fondi a disposizione sono pari a € 3.471,86. Seppure pur non soggetti a contrattazione confluiscono nel fondo generale, saranno utilizzati per la sostituzione dei colleghi assenti secondo le necessità.

La somma di euro 3.471,86 (stanziamento retribuzione ore eccedenti a.s. 2024/2025 + economie a.s. 2023/2024 pari a 264,76), in sostituzione di colleghi assenti viene così ripartita:

- Scuola dell'Infanzia Don Minzoni 639,28
- Scuola primaria Don Minzoni 639,28
- Scuola primaria Cadorna 639,28
- Scuola secondaria Guicciardini 1500,02

Art. 34 - Ore eccedenti per le attività complementari di educazione fisica

I fondi a disposizione sono pari a € 961,27.

Seppure non soggetti a contrattazione confluiscono nel fondo generale e saranno utilizzati per lo svolgimento delle attività complementari di educazione fisica nella scuola secondaria di primo grado e saranno oggetto di incarico ai docenti di ed. fisica individuati.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 35 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla partesindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Per quanto non espresso si rimanda ai contratti collettivi scuola vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto,

PARTE PUBBLICA

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Anna Maria VECCHIO

RSU di Istituto:

FLC/CGIL docente Natascia Sasso

ANIEF docente Genny Teofilo

(USB) docente Amalia Verde

TAS CISL docente Francesco Chesi

Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto vigente:

FLC/CGIL ANIEF
CISL Scuola GILDA/UNAMS

SNALS/CONFSAL

